

Turismo, vetrina sulla Bergamasca alla Festa d'Europa

In Svizzera. Filo conduttore sarà il viaggio in treno A Neuchâtel coinvolto l'Ente bergamaschi nel mondo Personeni: riprendiamo il cammino interrotto dal Covid

Neuchâtel chiama, Bergamo risponde. Aperta e accogliente, Neuchâtel è senza dubbio una delle città più europee della Svizzera. Da tre anni, infatti, in collaborazione con la Maison de l'Europe (Casa d'Europa) transjurassienne, organizza una «Settimana dell'Europa», a cavallo della «Festa dell'Europa», in calendario il 9 maggio. L'edizione 2021, denominata «Le temps d'un voyage» («Tempo per un viaggio»), è iniziata il 2 e finirà l'11 maggio, e vedrà come filo conduttore il treno. La Commissione Europea, infatti, ha proclamato il 2021 «Anno europeo delle ferrovie», per sostenere il treno come mezzo di trasporto verde e sostenibile, innovativo e sicuro, riconoscendo il ruolo del sistema ferroviario nell'avvicinare persone e luoghi in tutta Eu-

■ Ampio risalto a Bergamo che sarà «Capitale italiana della Cultura» con Brescia nel 2023

■ Dobbiamo tornare a crescere collocandoci in Europa come realtà di riferimento»

ropa, azzerando le distanze e favorendo relazioni e connessioni.

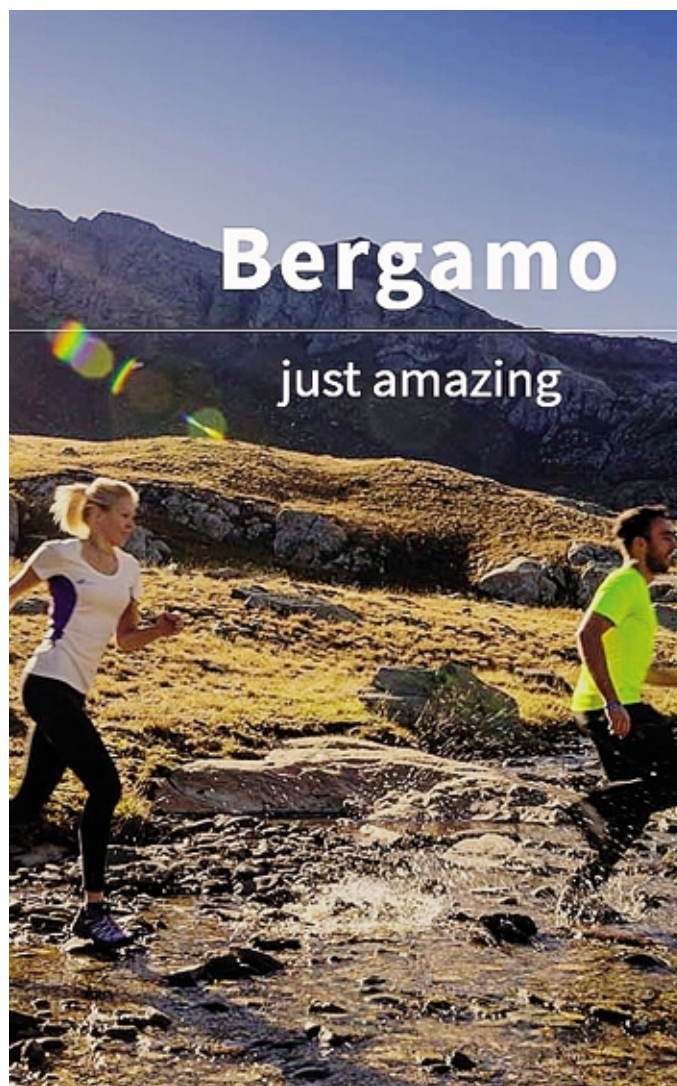
In questo contesto, il COM.IT.ES. (Comitato degli Italiani all'Estero) di Berna e Neuchâtel, che riunisce diverse associazioni di rappresentanze italiane, ha deciso di sostenere il Comune di Neuchâtel, organizzando un evento che si svolgerà l'8 maggio: «Voyage en Italie» («Viaggio in Italia»). Chiaro l'obiettivo: far conoscere cinque regioni italiane (Puglia, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo e Lombardia), le stesse che sono rappresentate nella città svizzera da associazioni regionali e provinciali di emigranti. Per la Lombardia è stata chiesta la collaborazione dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, che per l'occasione si avvarrà della collaborazione del Circolo di Neuchâtel dell'ente, presieduto da Valeria Generoso, nonché dei soci ed emigranti aderenti.

«Voyage en Italie» prevede la realizzazione di un «viaggio», a guida di percorso turistico ferroviario, all'interno della città di Neuchâtel, articolato in 5 «stazioni» (5 luoghi simbolo della città), dove le regioni italiane andranno a promuovere e valorizzare le eccellenze del proprio territorio.

La «stazione» della Lombardia è stata allestita al Giardino Botanico di Neuchâtel. Qui, al binario 1, verrà predisposta una mostra fotografica, in collaborazione con «In Lombardia»,

Regione Lombardia, «Visit Bergamo» e altre associazioni turistiche, con il supporto dell'assessorato regionale al Turismo, Marketing territoriale e Moda, guidato dalla bergamasca Lara Magoni. Saranno presentati alcuni itinerari turistici, oltre a libri, depliant e filmati sugli angoli più belli della regione. Ampio risalto a Bergamo che, nel 2023, insieme a Brescia, sarà «Capitale italiana della Cultura». Infine, saranno offerti ai visitatori un omaggio della pasticceria lombarda e gadget.

«Abbiamo accettato fin da subito l'invito del COM.IT.ES. di Berna e Neuchâtel - afferma il presidente dell'Ente Bergamaschi nel mondo Carlo Personeni -. La «Festa dell'Europa» celebra la pace e l'unità in Europa, è l'anniversario della storica dichiarazione dell'allora ministro degli Esteri francese Robert Schuman, nel 1950, quando espose la sua idea di una nuova forma di cooperazione politica per l'Europa, per impedire future guerre fra nazioni europee. È il punto di partenza di un «viaggio» verso la creazione dell'Unione europea. E in questo viaggio c'è molto dell'Italia, in particolare dei suoi emigranti, da tutte le regioni e province, che hanno contribuito con il loro lavoro e i tanti sacrifici, a farla grande e ricca, ma soprattutto solidale, in virtù anche dei legami intessuti dagli emigranti con le comunità ospitanti. E, se questi vivono ora in prosperità, lo si



Trekking nelle nostre valli promosso da Visit Bergamo

deve in gran parte alla nostra affiliazione europea».

«Mac'è di più - continua Personeni -. In più di un secolo di mobilità transeuropea, il treno è diventato nell'immaginario collettivo il mezzo di trasporto degli emigranti, che a migliaia lasciavano le regioni italiane, accompagnati dalle immancabili valigie di cartone legate con la corda, per cercare lavoro e fortuna all'estero, in Svizzera, Francia, Germania, Belgio. Le scene di questa grande migrazione hanno sempre al centro il treno che, sui «binari della speranza», racconta le vicende di un'Italia minore, fatta di gente comune, ma caratterizzata da una grande voglia di cambiamento. Treni non solo per trasportare la gente all'estero, ma anche per il suo periodico rientro in Italia: a Ferragosto come a Natale o nei periodi elettorali, in tanti riempivano i treni per

rientrare nei paesi d'origine. Naturale, quindi, affiancarci al COM.IT.ES. di Berna e Neuchâtel, presieduto da Mariachiara Vannetti nell'organizzazione di «Voyage en Italie», per presentare la Lombardia, in particolare Bergamo, lungo un ipotetico itinerario ferroviario in città».

«Neuchâtel diventa la vetrina di Bergamo - prosegue Personeni -. Un'alleanza tra due città ricche di storia e bellezza, a testimonianza del valore della cooperazione e della solidarietà. «Voyage en Italie» permetterà alla nostra città di riprendere il cammino interrotto drammaticamente dal Covid-19, ritornando a far conoscere la nostra comunità all'estero. Bergamo deve tornare a crescere e svilupparsi e collocarsi in Europa come una città di riferimento, tra le più dinamiche e importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Credere nello sport» Stile di vita in un libro



Madre Pedrini con Marta Fabretti

La presentazione

Ha avuto ampio successo la presentazione del libro «Credere nello sport» del Segretario di Stato Vaticano emerito cardinale Tarcisio Bertone, avvenuta a Bergamo dalle Suore Orsoline di Gandino.

Relatrice Marta Fabretti, studentessa universitaria in Scienze dei Beni culturali, insieme (nella foto) con la Madre Generale Madre Raffaella Pedrini. «Credere nello sport» non è solamente una interessante dichiarazione a sostegno dell'attività sportiva, bensì è un'opera a favore della promozione umana. Una pubblicazione che «si legge tutta d'un fiato da quanto è coinvolgente», ha evidenziato Marta Fabretti. Il libro invita a una riflessione profonda sul nostro modo di essere e di vivere che è un dono straordinario che non possiamo e non dobbiamo sprecare. «Credere nello sport» ha proseguito Marta Fabretti - ci insegna a non avere paura, a credere nel futuro perché il Signore non ci abbandona mai. Un notevole lavoro culturale, ricco di interviste e richiami storici, quello del Segretario di Stato Vaticano emerito Bertone, che merita di essere letto per sentirsi migliori, più buoni e solidali».

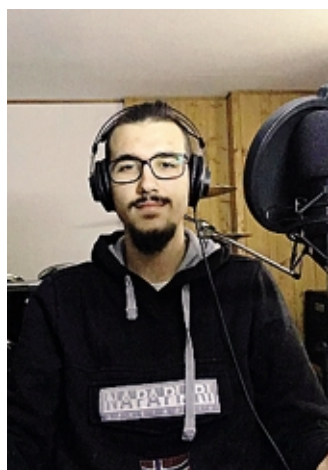
Libertà e storia nel video di Leonardo

Sarnico

Il lavoro sulla Resistenza dello studente dell'istituto Riva è stato premiato da «We care Bergamo»

«Se volete andare in pellegrinaggio nei luoghi dove è nata la nostra Costituzione, andate sulle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati». Così inizia il video di Leonardo Vavassori lo studente dell'Istituto superiore «Serafino Riva» di Sarnico che, in poco più di 30 secondi, ha provato non solo di essere un provetto musicista, ma ha fatto memoria delle pagine decisive della nostra storia ricordando chi rischiò e diede la vita per la libertà.

Meritato quindi il premio che gli ha assegnato «We Care Bergamo», associata alla Fondazione Serughetti, la scuola di educazione e formazione politica



Leonardo Vavassori

che opera in terra bergamasca sui temi di partecipazione politica, cittadinanza e costituzione.

L'annuncio del premio è avvenuto con l'ausilio della piattaforma on line sabato 24 aprile scorso. Laura Cicirata, responsabile di We Care, ha presentato le finalità del premio assegnato

e ha dato poi la parola al Dirigente Scolastico professor Salvatore Spagnolello che ha espresso compiacimento per il successo ricevuto dal video di Leonardo sottolineando come «oggi oltre alla didattica trasmissiva dei libri di testo, occorrono altri elementi come la testimonianza, che per motivi anagrafici sta scomparendo. Quindi è necessario sostituirla con la laboratorialità, le letture e la ricerca con i mezzi che oggi abbiamo a disposizione. Il 25 aprile non è solo un fatto storico ma è la nascita della nostra Repubblica, della nostra Costituzione, della nostra democrazia e quindi è una memoria che è anche educazione alla cittadinanza e pedagogia».

«L'idea iniziale - ha precisato Vavassori - era quella di una mia interpretazione di «Bella ciao», da sempre associata a resistenza e partigiani. A questa musica ho abbinato testi e foto scattate lungo il sentiero che dai Colli di San Fermo giunge a Fonteno, te-

atro 1944, di uno scontro tra le forze nazi-fasciste e i partigiani della 53ª Brigata Garibaldi. Combattimento ricordato come la «Battaglia di Fonteno». Ho deciso di partecipare al «Contest» del 25 aprile facendo ripercorrere alcuni luoghi della Memoria e della lotta per la Libertà, un valore fondamentale che Calamandrei paragona all'aria: «La libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare». L'immagine del campo di grano e dei papaveri rossi è un riferimento ai caduti in tutte le guerre ed un tributo a «La guerra di Piero» di De André».

Questo modo diverso di celebrare il 25 aprile è stato condiviso anche dal presidente di Anpi Bergamo Mauro Magistrati durante l'incontro che ha risposto con competenza e chiarezza alle domande che gli alunni delle quinte collegati on line gli hanno sottoposto.

Mario Dometti

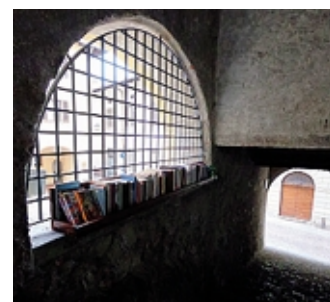
Love, pause di lettura sulla gradinata Ratto

Cultura diffusa

Inaugurata la terza postazione per libri sospesi. Il sindaco: ampia partecipazione di cittadini e visitatori

«Un libro per te per una pausa letteraria». Recita così la scritta posta sotto uno dei nuovi scaffali sospesi comparso nei giorni scorsi a Love lungo la gradinata Ratto, l'antico percorso pedonale che collega l'abitato a monte del centro storico con il lungolago. Le iniziative dei «libri sospesi» in Italia sono sempre più diffuse, in paese è il terzo spazio allestito.

Cosa comportano? La possibilità per chiunque di prendere gratuitamente un libro e lasciarne uno in cambio in modo che, chiunque voglia, possa leggerli. «L'iniziativa sta riscuotendo il consenso - commenta il sindaco di Love Alex Pennacchio - da cittadini e visitatori: da un lato



I libri a disposizione dei lettori

va ad abbellire alcuni fra gli angoli più caratteristici del nostro borgo e dall'altro rende più fruibile la diffusione della cultura». Gli altri due «scaffali sospesi» si trovano nel cuore del centro storico, quest'ultimo è collocato lungo la via che originariamente correva lungo le mura orientali del borgo fortificato. «Potremmo definirli spazi di cultura diffusa - conclude il sindaco - Vanno a promuovere la Love di oggi e quella di un tempo».

Francesco Moretti